

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Laurent VIERIN

IL DIRIGENTE ROGANTE
Massimo BALESTRA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal _____ per quindici giorni consecutivi.

Aosta, li _____

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 19 marzo 2018

In Aosta, il giorno diciannove (19) del mese di marzo dell'anno duemiladiciotto con inizio alle ore otto e quattro minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Laurent VIERIN

e gli Assessori

Emily RINI - Vice-Presidente

Mauro BACCEGA

Luigi BERTSCHY

Jean-Pierre GUICHARDAZ

Aurelio MARGUERETTAZ

Alessandro NOGARA

Renzo TESTOLIN

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Segreteria della Giunta regionale, Sig. Massimo BALESTRA _____

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **294** OGGETTO :

APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 65, PAR. 6 DEL REG (UE) 1303/2013, DELLA SELEZIONE E DELLA SCHEDA DEL PROGETTO "RETE CULTURA E TURISMO PER LA COMPETITIVITÀ - "CASTELLO DI AYMAVILLES" PER IL SOSTEGNO A VALERE SUL PROGRAMMA INVESTIMENTI PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE 2014/2020 (FESR).

LA GIUNTA REGIONALE

- a) visti i seguenti regolamenti europei:
- a.1. n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
 - a.2. n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo 'Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione', che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
 - a.3. n. 480/2014 della Commissione europea, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- b) visto l'Accordo di partenariato 2014/20, presentato dal Governo italiano alla Commissione europea, secondo quanto previsto dall'articolo 14 del reg. (UE) n. 1303/2013, e approvato, nei suoi elementi essenziali, dalla Commissione europea con decisione C(2014)8021, in data 29 ottobre 2014;
- c) dato atto che la Commissione europea ha approvato, con la decisione C(2015)907, in data 12 febbraio 2015, il Programma 'Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)', che comporta un investimento pubblico complessivo pari a euro 64.350.950, finanziato con risorse di provenienza del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), dal Fondo di rotazione statale di cui alla legge 183/1987 e dalla Regione;
- d) richiamata la deliberazione del Consiglio regionale n. 1244/XIV, del 20 maggio 2015, di approvazione del testo definitivo del Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)";
- e) richiamata la deliberazione n. 1729 del 4 novembre 2017, con la quale l'Autorità di gestione del Programma ha provveduto ad approvare la "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di certificazione" (SIGECO) del programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR) ed il correlato Manuale delle procedure dell'Autorità di gestione;
- f) dato atto che il Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)", individua, nell'Asse prioritario 5 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse", l'Azione 6.7.1 "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale ed immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo", con la quale si intende, tra l'altro, migliorare le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale attraverso la valorizzazione sistemica e integrata di risorse e competenze territoriali;
- g) richiamata la deliberazione n. 579, in data 6 maggio 2016, avente ad oggetto "Approvazione, con riferimento alla Politica regionale di sviluppo 2014/20 e ai relativi Programmi, interessanti la Valle d'Aosta, del Progetto strategico "Rete cultura e turismo

per la competitività” con la quale si rinviava a successive deliberazioni l’approvazione dei Progetti ad esso integrati;

- h) richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 580, 581 e 582, in data 6 maggio 2016, recanti, rispettivamente, l’approvazione dei Progetti integrati “Rete cultura e turismo per la competitività – Valorizzazione Castello di Quart (II lotto)”; “Rete cultura e turismo per la competitività – Area megalitica Saint-Martin-de-Corleans di Aosta (II lotto)” e “Rete cultura e turismo per la competitività – Valorizzazione del comparto cittadino denominato Aosta Est” e dei relativi finanziamenti nell’ambito del Programma “Investimenti per la crescita e l’occupazione 2014/20 (FESR)”;
- i) considerato che i Progetti, richiamati al punto precedente, presentano gravi ritardi di attuazione, dovuti, principalmente, alla recente approvazione del nuovo codice dei contratti (d.lgs. 50/2016), che, come noto, presenta novità e dubbi interpretativi, che hanno richiesto, talvolta, l’intervento dell’ANAC;
- j) considerato, inoltre, che l’Autorità di gestione del Programma “Investimenti per la crescita e l’occupazione 2014/20 (FESR)” dovrà raggiungere i target fisici e finanziari previsti nel performance framework, il cui raggiungimento garantisce l’assegnazione definitiva della riserva di efficacia dell’attuazione, prevista per la priorità di investimento, ai sensi dell’articolo 22 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- k) considerato che, per ottenere la riserva di efficacia, di cui al punto precedente, l’Autorità di gestione del Programma “Investimenti per la crescita e l’occupazione 2014/20 (FESR)” dovrà certificare, alla Commissione europea, entro il 31 dicembre 2018, una spesa complessiva pari ad euro 17.386.000,00, di cui euro 3.400.000,00 dovranno essere certificati per l’Asse prioritario 5;
- l) richiamato l’articolo 65, comma 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013, che prevede la possibilità di ammettere a finanziamento europeo anche Progetti avviati con risorse finanziarie differenti purché l’Autorità di gestione abbia preliminarmente verificato il rispetto del principio di ammissibilità stabilito dall’art. 65 medesimo;
- m) considerato che, l’Autorità di gestione del Programma “Investimenti per la crescita e l’occupazione 2014/20 (FESR)”, in collaborazione con le Strutture regionali, ha effettuato una ricognizione formale finalizzata ad individuare dei Progetti, finanziati con risorse regionali, potenzialmente rendicontabili a valere sul Programma “Investimenti per la crescita e l’occupazione 2014/20 (FESR)”;
- n) considerato che, dalla ricognizione effettuata, è risultato che il Progetto “ Rete cultura e turismo per la competitività – Castello di Aymavilles”, è ammissibile al Programma “Investimenti per la crescita e l’occupazione 2014/20 (FESR)”, in quanto consistente nella valorizzazione del complesso architettonico di un importante dimora storica del patrimonio culturale valdostano attraverso un complesso intervento di restauro e la sua musealizzazione;
- o) dato atto che il Progetto in argomento è correlato al Progetto strategico “Rete cultura e turismo per la competitività”, richiamato al punto f), in quanto, pur non essendo in origine previsto come integrato al Progetto strategico, contribuisce, attraverso le relative realizzazioni, al perseguimento del risultato atteso dal Progetto strategico, che si propone di mettere a sistema, e far fruttare da un punto di vista economico-turistico, le eccellenze del patrimonio storico, artistico e culturale della regione, completando e integrando, da un lato, l’offerta e affrontando, dall’altro gli aspetti relativi alla promozione e alla comunicazione integrata;

- p) richiamato il verbale, in data 21/11/2017, del Comitato di pilotaggio, organo previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 579 del 6 maggio 2016, che approva l'inclusione del Progetto " Rete cultura e turismo per la competitività – Castello di Aymavilles" nell'ambito del Progetto strategico "Rete cultura e turismo per la competitività";
- q) vista la scheda Progetto "Rete cultura e turismo per la competitività – Restauro, consolidamento e allestimento museale del castello di Aymavilles", redatta dal Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali e caricata sul sistema informativo SISPREG2014, nella quale si descrivono nel dettaglio le attività effettuate che saranno oggetto di successiva rendicontazione alla Commissione europea;
- r) considerato che l'Autorità di gestione del Programma, in collaborazione con la Struttura regionale competente per materia, ha verificato l'ammissibilità del Progetto "Rete cultura e turismo per la competitività – Restauro, consolidamento e allestimento museale del castello di Aymavilles" al sostegno del Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)", in conformità con quanto previsto dall'art. 125, par. 3, del reg. (UE) n. 1303/2013, attraverso l'applicazione della "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni", approvato dal Comitato di sorveglianza del Programma 'Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)', in data 9 giugno 2015, e formalizzato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 1071/2015;
- s) vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2345 in data 14/10/2011 con la quale si approvava la progettazione esecutiva, redatta dal raggruppamento temporaneo di professionisti con capogruppo lo Studio LIBIDARCH di Torino, dei lavori di restauro, consolidamento e allestimento museale del Castello di Aymavilles;
- t) visto il provvedimento dirigenziale n. 6061 in data 31/12/2012 concernente l'aggiudicazione, a seguito gara d'appalto a procedura aperta, dei lavori in argomento all'ATI costituita da Notarimpresa Spa, in associazione temporanea con Novaria Restauri e Consorzio Stabile Renergie, per un importo netto di € 5.811.840,68, al netto del ribasso d'asta medio del 32,22%, di cui € 415.801,00 di oneri non soggetti a ribasso;
- u) vista la deliberazione della Giunta regionale n. 435 in data 27/03/2015, inerente all'approvazione della perizia di variante e suppletiva n. 1, per un ammontare netto dei lavori aggiuntivi, comprendente anche i maggiori costi per la sicurezza e le economie di € 299.069,78 (Iva esclusa), al netto del ribasso d'asta medio del 32,22%, con un aumento percentuale dell'importo dell'opera del 5,15%, che ha determinato un nuovo importo contrattuale dei lavori di € 6.110.910,46 netti;
- v) visto che, ai sensi dell'articolo 65, comma 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013, le spese sostenute dal 1° gennaio 2014 per i lavori di Restauro, consolidamento e allestimento museale del castello di Aymavilles, possono essere rendicontate, a valere sul Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)", per un ammontare pari a euro 5.000.000,00;
- w) considerata, altresì, l'opportunità, ai sensi dell'articolo 20, comma 15, della legge regionale n. 24, del 21 dicembre 2016, di rendicontare, a valere sulla programmazione 2014/20, le spese già liquidate con fondi regionali;
- x) ritenuto, dunque, opportuno, portare a rendicontazione, a valere sul Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)" il Progetto "Rete cultura e turismo per la competitività –Castello di Aymavilles", al fine di garantire:
- x.1. il rispetto del vincolo del c.d. "disimpegno automatico" , previsto dall'art. 136 del regolamento (UE) n. 1303/2013, che comporta, pena la riduzione del finanziamento da parte della Commissione europea e dello Stato, l'obbligo di

certificazione delle spese previste per ciascun anno nel piano finanziario del Programma entro il successivo terzo esercizio finanziario;

- x.2. il raggiungimento, per l'Asse 5 del Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)" dei target fisici e finanziari indicati del performance framework , il cui conseguimento garantisce l'assegnazione definitiva della riserva di efficacia dell'attuazione prevista per la priorità di investimento, come dettato dall'art. 22 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- y) ritenuto, inoltre, di individuare, per il Progetto "Rete cultura e turismo per la competitività – Castello di Aymavilles", nelle more dell'approvazione del Sistema di gestione e controllo (SIGECO) del Programma, quale soggetto Programmatore e Beneficiario il Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali, (Struttura regionale competente per materia) e la Struttura Patrimonio archeologico quale Controllore di 1° livello;
- z) atteso che il Progetto "Rete cultura e turismo per la competitività – Castello di Aymavilles" sarà sottoposto alle verifiche in materia di ammissibilità delle spese e di rispetto delle norme europee e nazionali applicabili e che la procedura di rendicontazione di tali spese è uniformata a quella dei Progetti cofinanziati dal Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)";
- aa) dato atto che l'Autorità di gestione provvederà a trasmettere, ai soggetti impegnati a vario titolo nella gestione del Progetto in argomento, la pertinente documentazione relativa al SIGECO del Programma, nelle more del completamento della procedura di designazione della medesima Autorità;
- bb) richiamato il regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e Autorità di gestione, Autorità di certificazione, Autorità di audit e Organismi intermedi;
- cc) visto l'art. 122 del regolamento (UE) n. 1303/2013 che stabilisce l'obbligo di assicurare la disponibilità di un sistema informativo per lo scambio elettronico di dati tra i beneficiari e le diverse Autorità coinvolte nella gestione dei Programmi cofinanziati;
- dd) dato atto che la Regione autonoma Valle d'Aosta si è dotata del Sistema informativo, denominato SISPREG2014, a supporto della Politica regionale di sviluppo 2014/20, che consente la gestione informatizzata dei processi e dei dati relativi alle Azioni e Progetti sostenuti attraverso i Fondi europei e statali;
- ee) considerato che l'Autorità di gestione del Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)", in collaborazione con il Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali, assicurerà il corretto inserimento nel sistema informativo SISPREG2014 dei dati finanziari, fisici e procedurali del Progetto sopra menzionato;
- ff) richiamato il decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 'Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione', come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 5 aprile 2012, n. 98;
- gg) atteso che è in via di definizione la norma nazionale per la programmazione 2014/20 che sostituirà il decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196;

hh) visti il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e con la legge 23 dicembre 2014, n. 190;

ii) richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1853, in data 28.12.2017, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2018/2020 e delle connesse disposizioni applicative;

jj) visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione, rilasciato dal Coordinatore del Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta del l'Assessore all'istruzione e cultura Emily Rini, di concerto con il Presidente della Regione, Laurent Viérin;

ad unanimità di voti favorevoli,

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, la selezione del Progetto “Rete cultura e turismo per la competitività – Castello di Aymavilles” per il sostegno a valere sul Programma “Investimenti per la crescita e l’occupazione 2014/20 (FESR)” per un importo pari a euro 5.000.000,00;
2. di approvare la scheda Progetto “Rete cultura e turismo per la competitività – Castello di Aymavilles” nell’ambito del Programma “Investimenti per la crescita e l’occupazione 2014/20 (FESR)”, come definito nella scheda allegata alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante;
3. di garantire la rendicontabilità del Progetto di cui al punto 1) e di provvedere al caricamento sul sistema informativo SISPREG2014 dell’Azione inerente il progetto “Rete cultura e turismo per la competitività – Castello di Aymavilles”;
4. di individuare per il Progetto “Rete cultura e turismo per la competitività – Castello di Aymavilles”, quale soggetto Programmatore e Beneficiario il Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali e quale Controllore di 1° livello la Struttura Patrimonio archeologico;
5. di dare atto che, avendo il Progetto di cui al punto1 già copertura finanziaria sui fondi del bilancio regionale, l’approvazione della selezione di cui trattasi non comporta maggiori oneri.



Unione europea



Région Autonome
Valle d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta

Scheda Progetto

Programma: Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)

Codice locale Progetto: ICO.06701.14XX.0.0001.SBC

Titolo Progetto: Rete cultura e turismo per la competitività – Castello di Aymavilles.

Acronimo:

Sintesi Progetto: Valorizzazione del Castello di Aymavilles attraverso interventi di restauro finalizzati alla conservazione della materia presente, alla messa a norma impiantistica e strutturale del castello ai fini di una fruizione in totale sicurezza del monumento.

Stato scheda: Validata

Stato Progetto: Presentato



SISPREG2014
Sistema Informativo
Politica regionale di sviluppo 2014/20

Soggetti

Ruolo	Soggetto	Note
Controllore di primo livello	RAVA - Patrimonio archeologico	
Beneficiario	RAVA - Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali	
Attuatore	RAVA - Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali	
Programmatore (soggetto cui compete la decisione di finanziare il progetto)	RAVA - Patrimonio archeologico	

Anagrafica

Asse/OT	Ambiente e uso efficiente risorse (OT6) / 6 - Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse		
Priorità di investimento	Patrimonio naturale e culturale		
Obiettivo specifico/Risultato atteso	Patrimonio culturale		
Azioni da Programma	Valorizzazione, tutela e messa in rete patrimonio culturale		
Classificazione Protocollo	5.17.4 - BENI ARCHEOLOGICI (classificazione prevalente 5.17.4)		
Progetto strategico	SI		
	Titolo Progetto	Rete cultura e turismo per la competitività	Tipo di afferenza integrato
Piano scuola d'eccellenza	NO		
Costo previsto	5.000.000,00		
Responsabilità gestionale	Titolarità regionale		
Tipo Progetto	03 - Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)		
Tipo aiuto	Intervento che non costituisce aiuto di stato		
Note	Nessun regime di aiuti.		
Data inizio prevista	01/01/2014		
Data fine prevista	31/12/2021		
Tipo procedura attivazione originaria			Codice procedura attivazione originaria
Pianificazione	NO		

Contesto e motivazioni

Identificazione e caratteristiche del contesto territoriale o settoriale

Testimonianza di un passato fortemente articolato nel suo evolvere storico e socio-politico, il Castello in Valle d'Aosta è oggi parte integrante del paesaggio e ne connota in modo indissolubile l'immagine. Nuclei attivi della vita e degli eventi che hanno segnato la storia della Valle, i castelli nelle loro diverse forme e consistenze raccontano l'evolvere di questo rapporto con il territorio nel corso dei secoli e rendono conto, nell'insieme, delle singole fasi evolutive della fabbrica nella sua specifica valenza architettonica e funzionale.

In questo contesto il castello di Aymavilles si colloca quale elemento di sintesi, che riassume in sé, nella sua consistenza materica e formale, gli apporti culturali e funzionali delle epoche trascorse fino a racchiudere nella sua immagine odierna tutti i caratteri tipologici dalla primitiva casa forte, al castello-dimora tre-quattrocentesco, fino alle radicali trasformazioni barocche e agli adeguamenti ottocenteschi. Il fatto di avere sempre vissuto, raccogliendo i segni e i contributi delle diverse epoche, modificandosi e plasmandosi sugli usi e costumi dei suoi abitanti, rende ad oggi il castello di Aymavilles esemplare unico nella sua tipologia, per la ricchezza della sintesi e della complessa stratificazione che racchiude in sé tutti i momenti di un lungo percorso attraverso i secoli. Posto sulla sinistra orografica della Dora, il Castello si impone nel territorio circostante percepito e ammirato percorrendo le arterie stradali sia principali sia secondarie (SS.26, autostrada, S.regionale per Cogne).

Posto su un'altura e circondato da un parco che lo valorizza da un punto di vista paesaggistico il castello fa parte di un gruppo di siti monumentali gravitanti in un settore limitato del territorio valdostano: a pochi chilometri di distanza infatti si trovano il castello di Sarre, il castello di Saint-Pierre, il castello Sarrion de la Tour e nello stesso territorio del comune di Aymavilles vi è un forte legame con la Chiesa di Saint-Léger, con la sua cripta monumentale, e il sito romano di Pont d'Ael. Tale ricchezza di siti monumentali crea una rete turistica di notevole valore e importanza, improntata sull'offerta integrata di cultura, con sfaccettature differenti nei vari siti, storia e architettura di diverse epoche, legata a un'offerta enogastronomica del territorio: dalla Cave des onzes communes a pochi metri dal castello di Aymaville, che offre eccellenze nel settore della produzione del vino, alla Cofruits come punto di vendita delle eccellenze enogastronomiche del territorio a St-Pierre.

Il castello dopo l'acquisto da parte dell'amministrazione regionale è stato, negli ultimi decenni, oggetto di studi, rilievi e analisi volte alla comprensione della fabbrica e del suo inserimento territoriale, nonché di indagini e interventi propedeutici e finalizzati alla sua valorizzazione. Al fine di riuscire, in modo organico, a valorizzare l'intero complesso di edifici facenti parte del castello e del suo parco sono stati recuperati i due edifici rustici a servizio del castello ed è stato eseguito un intervento di consolidamento strutturale delle facciate del castello cui è seguito un restauro degli intonaci. A completamento della strategia di recupero e rifunionalizzazione i lavori di adeguamento impiantistico e strutturale, restauro pittori e allestimento museale del castello.

Principali problematiche che vengono affrontate attraverso il Progetto

Il lavoro di progettazione sulle architetture storiche, con una finalità di conservazione e valorizzazione, deve essere condotto con grande professionalità e con specifica competenza, al fine di mediare metodologicamente le visioni conservatrici e moderne, nei non facili rapporti di comprensione tra passato e presente e tra contemporaneità e tradizione. Con riferimento al rilievo della fabbrica, alle sue caratteristiche materiche, tipologiche ed evolutive e con uno sguardo alle necessità attuali per la sua valorizzazione e fruizione, le problematiche principali sono state quelle di adeguare un edificio storico, senza servizi, senza impianti e difficilmente accessibile sia da un punto di vista della visita sia da un punto di vista della comprensione della sua evoluzione storico-architettonica.

La risoluzione di queste problematiche ha imposto uno specifico obiettivo-programma di lavoro al fine di::

- estendere il più possibile il processo di “musealizzazione” senza con ciò esaltare le impronte della contemporaneità con interventi architettonici irreversibili e definitivi;
- esaltare la conservazione attraverso una chiara ed inequivocabile leggibilità delle aggiunte o dei rinnovamenti indispensabili soprattutto attraverso la documentazione del valore dei materiali e delle tecniche che costituiscono la concretezza costruttiva del monumento che intendiamo conservare e difendere;
- sottendere la metodologia di indagine ad un rigoroso criterio conservativo fondato sulla ricerca delle fonti e sulle analisi archeologiche già effettuate, sull’indagine di rilievo diretto, sulla schedatura di ogni singolo ambiente, sul confronto dei dati, sulla valutazione critica degli interventi precedenti, sulla lettura dei luoghi e del territorio in rapporto al monumento;
- rispettare tutti gli elementi del monumento, i segni del tempo in quanto utili termini di confronto all’indirizzo del progetto;
- non turbare gli equilibri strutturali con consolidamenti invasivi;
- ricercare soluzioni distributive che evitino violenze e forzature sul corpo architettonico;
- utilizzare tecniche specifiche di intervento, non standardizzate, ma puntualmente definite e differenziate in relazione alle diverse tipologie dei materiali, degli ambienti e dell’uso che di questi il progetto di conservazione e museografico prevede.

Il progetto ha l’obiettivo di valorizzare il Castello arricchendolo di tutte quelle valenze e di quei servizi che consentono di accogliere il pubblico di oggi. I visitatori, potranno effettuare un viaggio nella storia del monumento, nelle sue sale, leggendo l’evolversi delle sue architetture, le sue opere, scoprendo via via luoghi nuovi e antichi attrezzati per la comprensione del sito e delle opere esposte appartenenti all’Academie de St. Anselme. Un viaggio nella memoria di importanti famiglie che, nel corso dei secoli, hanno trasformato l’originaria ed essenziale casa forte nel ricco e fortemente caratterizzato monumento attuale. Una valorizzazione, che non si vuole limitare al mero allestimento museale ma che si articola in una rinnovata grande operazione di ricostruzione scenografica, in cui il Castello, nel suo articolarsi e nel rivelarsi in modo completo e totale al visitatore, si ponga come “museo” di se stesso e come contenitore di “altre” attività museali.

Obiettivo specifico del Progetto in termini di risultato atteso

L’obiettivo finale del lavoro di restauro e valorizzazione del Castello è l’apertura del sito al pubblico, con l’offerta di un percorso museale e architettonico e con la possibilità di ammirare il parco del castello, legandolo altresì alle produzioni enogastronomiche presenti sul territorio. L’obiettivo economico/turistico è l’aumento del numero di turisti visitatori del complesso e del comune di Aymavilles, integrando il sito a quelli già presenti sul territorio comunale e inserendolo nella rete dei castelli limitrofi già aperti al pubblico. In particolare la rete culturale presente consente di legare per temi, concetti e elementi culturali il castello di Sarre e il Sarriod de La Tour e di St.Pierre, ammirabili dalle sale del castello di Aymaville. . Le ricadute attese contemplano la creazione di un numero di ingressi al sito, aperto durante tutto l’anno, l’aumento dei visitatori anche al Pont d’Ael e una ricaduta in termini di indotto economico sui territori comunali.

Descrizione delle attività previste:

Attività	Il lavoro contempla l'esecuzione di un complesso e organico di operazioni edili, strutturali, impiantistiche e di restauro finalizzate alla conservazione e alla valorizzazione del castello nonché all'allestimento museale quale sede del Museo dell'Academie de St. Anselme, finalizzato all'apertura dello stesso, alla sua fruizione e alla messa in rete del castello con i circuiti turistici (cultura e enogastronomia) già esistenti sul territorio circostante.
Descrizione attività	<p>Partenza per la realizzazione di un completo lavoro di adeguamento funzionale è stato lo studio approfondito dell'edificio monumentale al fine di garantirne la conservazione, le dimensioni dei locali, gli spessori dei muri, gli elementi strutturali e tutti gli apparati decorativi, con la finalità di consentire l'individuazione delle aree museali ed espositive, dei locali tecnici e di servizio.</p> <p>I lavori in corso di esecuzione, prendono in considerazione complessivamente il castello dal piano seminterrato fino al sottotetto realizzando un insieme organico di operazioni edili, di restauro, strutturali e impiantistiche tali da permetterne la completa fruizione.</p> <p>Le operazioni eseguite sono:</p> <ul style="list-style-type: none">-Adeguamento e integrazione dei collegamenti verticali esistenti, del tutto insufficienti e comunque inadatti alle nuove destinazioni, con l'inserimento di una nuova scala e con un nuovo ascensore realizzati all'interno della torre nord-est, adeguando altresì le vie di fuga dirette all'esterno. La scala ad andamento circolare con ascensore vetrato interno permette di salire comodamente fino al sottotetto.-Mirati e puntuali interventi di consolidamento statico delle strutture con la realizzazione di catene per un miglioramento sismico della struttura ed un adeguato rafforzamento dei solai nel rispetto della caratteristiche architettoniche e materiche presenti.-Puntuale e accurato intervento di conservazione e restauro degli apparati decorativi originali, sulle superfici verticali dei locali storici, sulla volte e sui serramenti interni lignei, riportando in luce le decorazioni nascoste nei secoli sotto strati di ridipinture moderne.-Inserimento impiantistico: impianti di climatizzazione per garantire il confort invernale e estivo, con una rete di distribuzione a pavimento laddove possibile al fine di minimizzare gli ingombri dei ventilconvettori,-Inserimento impiantistico: nuova e adeguata rete di illuminazione a servizio del percorso museale, con il posizionamento di corpi illuminanti lineari a led, ispirati a criteri di alta innovazione tecnologica, posti sopra le cornici al fine di creare una illuminazione indiretta.-Inserimento impiantistico: tutti gli impianti necessari per la sicurezza del monumento e dei visitatori: impianto antincendio, rilevamento fumi e antintrusione.-Realizzazione delle centrali tecnologiche, posizionate in locali appositamente realizzati davanti all'edificio delle Grandze con appositi caviddotti e locali per la remotizzazione e il controllo degli stessi.-Opere di finitura architettonico/edile: di concerto con le proposte di allestimento, le scelte tipologiche di finitura degli spazi espositivi con particolare riferimento ai pavimenti, in parte restaurati e in parte integrati.-Riqualificazione giardino e percorso di accesso esterni: lavori di sistemazione del giardino superiore con percorsi, aiuole e fontana, nonché valorizzazione del viale d'accesso ripavimentato e adeguatamente illuminato.

Complementarietà, sinergie e coerenze

Quadro strategico regionale e altri documenti strategici europei, statali e regionali	<p>Piano di sviluppo regionale per la crescita e l'occupazione 2014/2020. Decreto Franceschini 2014 (cosiddetto Decreto Cultura)</p> <p>L'azione si concentra sulla valorizzazione del Castello di Aymavilles e si inserisce nel contesto del progetto per la "messa in rete dei beni culturali del territorio della Regione Valle d'Aosta" in linea con quanto previsto dal Quadro strategico regionale 2014/20 che pone, quale condizione per il finanziamento, che i progetti siano caratterizzati da un'integrazione tra settori e attori (es. Soprintendenza per i beni e le attività culturali, Comune Aosta, Dipartimento Turismo, operatori economici, etc.). In coerenza col Decreto Cultura del min. Franceschini, l'accessibilità e la completa fruizione di quest'area cittadina, andando ad ampliare ed arricchire l'offerta turistico-culturale della città, produrranno un indubbio aumento della competitività del territorio in quanto meta, appunto, di turismo culturale.</p>
Normativa regionale, statale e europea	<p>Accordo di partenariato 2014/2020 ITALIA (Conforme all'articolo 14 del Regolamento UE N.1303/2013);</p> <p>La valorizzazione dei beni culturali attraverso la realizzazione di un nuovo museo e l'apertura di un nuovo sito monumentale si inserisce pienamente nell'obiettivo tematico 6 e l'area valorizzata è da considerarsi risorsa naturale e culturale che costituisce, oltre che un valore in sé meritevole di tutela, un fondamentale asset di sviluppo del Paese anche con riferimento al sistema turistico. [...]</p> <p>Segue in Progetto approvato con DGR.</p>
Priorità Europa 2020	

Contributo previsto dal Progetto in relazione agli obiettivi della strategia 'Europa 2020'

Rispetto agli obiettivi di Europa 2020 il Progetto integrato, in coerenza con quanto previsto dal Progetto strategico, potrà contribuire direttamente e indirettamente in modo positivo in modo particolare a quello legato all'aumento dell'occupazione, in quanto l'industria culturale è considerata tra i settori trainanti della ripresa economica. Il progetto potrà infatti contribuire ad influenzare positivamente l'occupazione nei settori più direttamente connessi alla gestione e alla promozione dei beni culturali (guide turistiche, archeologi, ecc...), sia in quelli legati al settore della ricettività in senso ampio.

Area di specializzazione S3

Non pertinente

Principi trasversali

Impatti sull'ambiente (con particolare riferimento a: impiego efficiente delle risorse, mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi, protezione della biodiversità, resilienza alle catastrofi, prevenzione e gestione dei rischi)

SI

Cfr. Progetto strategico "Rete cultura e turismo per la competitività"

Parità fra uomini e donne

NON PERTINENTE

Pari opportunità e non discriminazione

SI

Cfr. Progetto strategico "Rete cultura e turismo per la competitività"

I lavori hanno realizzato nuovi collegamenti (rampe, ascensore, percorsi in piano) in modo da garantire la totale accessibilità al castello, dall'ingresso del parco fino al sottotetto, e dotato la struttura dei servizi necessari.

Orientamenti della Politica regionale di sviluppo

Dimensione collettiva

SI

molteplicità dei soggetti coinvolti
integrazione tra soggetti pubblici e privati
integrazione tra settori

I principali elementi relativi alla dimensione collettiva vengono colti nell'ambito del Progetto strategico di riferimento, tuttavia Il Progetto integrato in sé prevede di valorizzare la propria dimensione collettiva sotto i seguenti aspetti:

1. Intensificando i rapporti e le relazioni con il Comune di Aymavilles con particolare riferimento alle azioni di promozione e comunicazione, alla segnaletica;
2. Promuovendo l'integrazione con gli operatori economici del territorio;
3. Sviluppando una strategia per aumentare i propri visitatori non a discapito di altre realtà culturali locali, ma attuando una azione integrata per aumentare il numero di visitatori complessivi.

Sostenibilità del Progetto, anche successivamente al periodo di cofinanziamento, sotto i seguenti profili

- *organizzativo, ovvero la capacità del beneficiario di continuare ad assicurare il management e l'insieme delle altre risorse necessarie per dare continuità al Progetto*

Cfr. Progetto strategico "Rete cultura e turismo per la competitività"

Attualmente la gestione dei beni culturali è svolta dall'amministrazione regionale per il tramite della "Società di servizi Valle d'Aosta S.p.A.", vera e propria riserva di personale utilizzabile nei periodi di maggior afflusso turistico al fine di garantire l'apertura e la visitabilità del sito. Inoltre le circa 80 guide turistiche abilitate attualmente presenti sul territorio regionale saranno debitamente formate da parte del personale interno della Soprintendenza e da parte del personale preposto alla sicurezza. Per aumentare la fruizione dei beni oggetto di sostegno da parte del POR FESR 2014/20 è stata attivata una analisi della domanda e un adeguamento degli orari di apertura affinché siano maggiormente rispondenti alle esigenze dei visitatori.

- *finanziario, ovvero la capacità del beneficiario di continuare ad assicurare la copertura dei costi di gestione a regime, necessari per dare continuità al Progetto*

Cfr. Progetto strategico "Rete cultura e turismo per la competitività"

- *degli effetti, ovvero la capacità del beneficiario di dare continuità al Progetto in termini di produzione di risultati positivi*

Cfr. Progetto strategico "Rete cultura e turismo per la competitività"

Attraverso l'apposito piano di marketing saranno definite anche modalità di fruizione dei BBCC integrate ad aspetti differenti di valorizzazione del territorio quali, ad esempio, l'enogastronomia, mediante il coinvolgimento degli esercizi commerciali e della Chambre. Il castello si inserisce nel contesto territoriale, nel circondario del comune di Aosta ricco per presenze di beni culturali già visitabili, e considerati già attrattori di flussi turistici anche attraverso eventi organizzati dalle amministrazioni locali, che dimostrano l'efficacia della sinergia tra istituzioni e attori del territorio.

Focalizzazione sulla specificità alpina così come declinata nella RIS3

SI

Il bene culturale rappresenta la matrice storica del territorio valdostano, le cui caratteristiche di territorio di passaggio e geomorfologicamente alpino, sono ben rappresentate nei monumentali di tutta la regione.

Coerenza strategia alpina

Approccio partecipativo

SI

I principali elementi relativi all'approccio partecipativo vengono colti nell'ambito del Progetto strategico di riferimento, tuttavia il Progetto integrato in sé prevede di valorizzare il proprio approccio partecipativo sotto i seguenti aspetti:

1. coinvolgimento del Comune di Aymavilles, su aspetti di carattere rilevante concernenti la gestione e la fruizione del sito, quali la segnaletica, la viabilità, la sinergia con le progettualità esistenti (ad es. Pont d'Ael, Castello di Sarre, Castello Sarrion de Tour e Castello di Saint-Pierre);
2. coinvolgimento del partenariato socio-economico, componenti del tavolo di concertazione previsto nell'ambito del Forum partenariale della Politica regionale di sviluppo 2014/20.

Procedura di attivazione

Codice Procedura attivazione locale

14XX

Tipo Procedura attivazione

Individuazione diretta nel Programma

Aiuti

NO

Descrizione Procedura

Individuazione diretta nel Programma

Responsabile della procedura

Tipo responsabile

Regione

Denominazione Ente

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Assessorato

ASSESSORATO ISTRUZIONE E CULTURA

Struttura/Ufficio

DIPARTIMENTO SOPRINTENDENZA PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Data avvio Procedura

01/01/2014

Data fine Procedura

31/12/2023

Classificazioni

Dati per il CUP

Tipo Progetto (TC05)	03.05
Natura Progetto	03 - Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)
Tipologia Progetto	05 - Restauro
Settore Progetto	05 - Infrastrutture sociali
Sottosettore Progetto	11 - Beni culturali
Categoria Progetto	093 - Monumenti
Iter procedurale (TC46)	0306 - Esecuzione Lavori
CUP definitivo	B24B11000090002 Semplice

Dati per l'IGRUE

Localizzazione

Localizzazione geografica (TC16)

Località	Indirizzo	Note
AYMAVILLES		

Tipo di localizzazione (TC10) C - Puntuale

Informazioni generali

Progetto complesso (TC07)

Grande Progetto (TC08)

Generatore entrate NO

Livello istituzione strumento finanziario (TC09) 2 - Livello nazionale, regionale, transnazionale o transfrontaliero, gestiti dall'autorità di gestione

Fondo di fondi NO

Gruppi vulnerabili (TC13) 03 - Progetto NON destinato a gruppo vulnerabile

Classificazioni

Campo intervento (TC12.1) 094 - Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale pubblico

Forme finanziamento (TC12.2) 01 - Sovvenzione a fondo perduto

Tipo di territorio (TC12.3) 02 - Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)

Meccanismo erogazione territoriale (TC12.4) 07 - Non pertinente

Attività economica (TC12.5) 18 - Pubblica amministrazione

Dimensione tematica secondaria (TC12.6) 08 - Non pertinente

Risultato atteso (TC12.7) 06.7 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione

Tipologia intervento FEASR (TC12.8)

Altre classificazioni (TC12.9)

Azione - linea azione (TC12.10) 067012014IT16RFOP020 - Valorizzazione, tutela e messa in rete patrimonio culturale

Classificazioni Quadro strategico regionale (QSR)

Natura Progetto (TC05 e TC12.1)	04 - Lavori pubblici
Tipo beneficiario (TC25)	
Divisione	2.4 Regione e autonomia locale
Descrizione di dettaglio	Regione
Tipologia destinatario	
Tipologia generale	Territorio
Condizione nel mercato del lavoro (TC29)	NON PERTINENTE
Appartenenza a Gruppo vulnerabile (TC31)	NON PERTINENTE
I destinatari selezionati sono tutti obbligatori?	NO
Caratteristiche destinatari	
Tipo territorio	01 - Area urbana
Strumenti di integrazione	NON PERTINENTE

Classificazioni Aree interne (AI) - Non pertinente

Strumento attuativo

Tipologia strumento	SDA - STRUMENTI ATTUAZIONE DIRETTA
Aree interne	

Dati finanziari

Piano voci di spesa

Piano voci di spesa ammissibili Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)

Beneficiario	Anno	Macro voce	Voce di spesa	Costo unit. (A)	Quantità (B)	Importo totale previsto (A*B)	di cui risorse professionali interne (importo in	% voce spesa su macro voce
RAVA - Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali	2014	03 - Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)	03.03.01 - Lavori	846.598,50	1	846.598,50	0,00	16,93
Interventi propedeutici alla valorizzazione								
Totale anno						846.598,50	0,00	16,93
RAVA - Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali	2015	03 - Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)	03.03.01 - Lavori	824.615,00	1	824.615,00	0,00	16,49
Interventi propedeutici alla valorizzazione								
Totale anno						824.615,00	0,00	16,49
RAVA - Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali	2016	03 - Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)	03.03.01 - Lavori	1.939.056,28	1	1.939.056,28	0,00	38,78
Interventi propedeutici alla valorizzazione								
Totale anno						1.939.056,28	0,00	38,78
RAVA - Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali	2017	03 - Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)	03.03.01 - Lavori	1.389.730,22	1	1.389.730,22	0,00	27,79
Interventi propedeutici alla valorizzazione								
Totale anno						1.389.730,22	0,00	27,79
Totale						5.000.000,00	0,00	100,00

Quadro economico

Beneficiario	Macro voce	Descrizione voce di spesa	Importo previsto
RAVA - Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali	03 - Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)	03.03.01 - Lavori	5.000.000,00
Totale			5.000.000,00

Dotazione finanziaria pubblica - Non prevista

Dati fisici**Indicatori di realizzazione* comuni (TC44)**

Descrizione indicatore	Codice	Unità di misura	Fonte dati	Valore atteso (target)	Descrizione del contributo del Progetto
Crescita del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione che ricevono un sostegno	109	Visite/anno	UE	10.000,00	

* nel PUC corrisponde all'indicatore di OUTPUT

Indicatori di realizzazione* definiti dal Programma (TC45)

Descrizione indicatore	Codice	Unità di misura	Fonte dati	Valore atteso (target)	Descrizione del contributo del Progetto
Superficie del patrimonio culturale oggetto di intervento	OS671	Metri quadrati	IT	1.000,00	

* nel PUC corrisponde all'indicatore di OUTPUT

Indicatori di risultato comuni (TC42)

Descrizione indicatore	Codice	Unità di misura	Fonte dati	Valore iniziale (baseline)	Valore atteso (target)	Descrizione del contributo del Progetto	Aree interne
Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale	372		IT	14,50	18,00		NO

Indicatori di risultato definiti dal Programma (TC43) - non previsto

Indicatori da CUP - non previsto

Indicatore Occupazionale - non previsto

Indicatori Aree interne - non previsto

Dati procedurali**Cronoprogramma procedurale**

Fase procedurale già disponibile	Data effettiva	Soggetto competente
Progettazione Preliminare	05/10/2005	RAVA - Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali
Progettazione Definitiva	30/07/2010	RAVA - Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali
Progettazione Esecutiva	14/10/2011	RAVA - Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali
Stipula Contratto	14/02/2014	RAVA - Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali

Iter procedurale

Codice fase	Descrizione fase	Data inizio prevista	Data fine prevista	Data approvazione	Soggetto competente
Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)					
0306	Esecuzione Lavori	01/01/2014	31/05/2018	15/02/2019	RAVA - Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali
0307	Collaudo	15/04/2015	01/12/2018	15/02/2019	RAVA - Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali

Procedure di aggiudicazione

Tipo procedura	Data inizio prevista	Data fine prevista	Importo	Soggetto competente
PROCEDURA APERTA	01/01/2014	01/01/2014	5.000.000,00	RAVA - Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali

Documenti

Data/ora creazione	Nome	Titolo	Data documento	Dimensione	Pubblicazione su web
02/03/2018 14:42:06	Scheda Progetto\ICO0670114X X00001SBC.pdf (564.8 kB)	Stampa Scheda Progetto	02/03/2018	564.8 kB	SI

Riepilogo

Step	Data e ora	Utente
Creazione della Scheda Progetto	22/09/2017 15:25:11	Conta Canova Rosella
Inoltro per validazione	02/03/2018 11:27:26	Dufour Nathalie
Validata	02/03/2018 14:41:26	Riccardi Marco